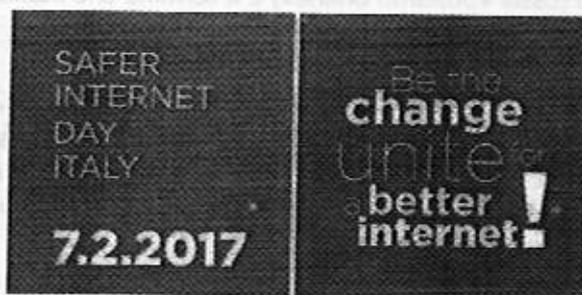


- **Indebolimento dei divieti:** le due caratteristiche precedenti, abbinate con la possibilità di essere "un'altra persona" online (identità falsa) possono indebolire la percezione della gravità del gesto: spesso la gente fa e dice online cose che non farebbe o direbbe nella vita reale.
- **Assenza di limiti spaziotemporali:** mentre il bullismo tradizionale avviene di solito in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico), il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal cyberbullo (WhatsApp, Facebook, Twitter, Snapchat, blogs, ecc.)

Come il bullismo nella vita reale, il cyberbullismo può costituire una violazione del Codice civile e del Codice penale e, per quanto riguarda l'ordinamento italiano, del Codice della Privacy (D.Lgs 196 del 2003). E' in questi ultimi mesi in discussione alla camera un provvedimento di legge organico sui rischi del bullismo on line.

Il nostro istituto inizia oggi un lavoro condiviso di riflessione sui temi del cyberbullismo con il desiderio di costruire insieme la costruzione di una sensibilità forte attraverso la comprensione chiara del fenomeno.



Segnaliamo le pagine social, curate dal prof. Di Liberto Biagio, che potrete visitare (anche con un like) riguardo i temi del cyberbullismo e dei rischi della rete.



<https://www.facebook.com/cyberbullo/> (pagina @cyberbullo)



twitter

<https://twitter.com/bullismonline> (pagina @bullismonline)